

DUE RUOTE La Camera di commercio di Bergamo onora Giacomo Mora, storico fondatore del negozio di via Provinciale: punto di riferimento dal 1956

Cicli Mora da 70 anni: premiata una vita di lavoro

«Dica che sono proprio felice», il suo commento. Oggi il suo impegno continua come prezioso supporto per i figli, Annamaria e Renato

di Laura Ceresoli

DALMINE (c)2 Settant'anni di attività ininterrotta non sono soltanto un traguardo commerciale, ma il segno tangibile di una vita spesa per il lavoro e per la sua comunità. È per questa lunga e costante dedizione che la Camera di commercio di Bergamo ha voluto onorare **Giacomo Mora**, storico fondatore del negozio "Cicli Mora" di via Provinciale, da sempre un'istituzione cittadina nel settore delle biciclette e degli articoli sportivi.

L'onorificenza è stata conferita domenica 30 novembre al centro culturale Daste e Spalenga, durante la 63ª edizione del "Riconoscimento del lavoro e del progresso economico". L'iniziativa, supportata da Intesa Sanpaolo, ha visto premiare un totale di 25 lavoratori dipendenti, 34 imprese, un giovane imprenditore e un'imprenditrice, conferendo inoltre tre benemerienze camerali a personalità che hanno dato prestigio al territorio: don Davide Rota, Francesco Maffeis e Bruna Gritti Cerea.

Al momento di ritirare il premio, consegnato dal presidente della Camera di commercio **Giovanni Zambonelli**, l'emozione di Giacomo Mora è stata racchiusa in una semplice ma sentita



dichiarazione. Il suo commento, suggerito alla presentatrice, è stato: «Dica che sono proprio felice».

La storia imprenditoriale di Giacomo, padre dell'attuale consigliere comunale **Renato Mora**, è un affascinante viaggio attraverso l'evoluzione della mobilità a Dalmine. Il tutto ebbe inizio nel lontano 1956, quando insieme al fratello **Alberto** decise di aprire un'officina di riparazione di moto e biciclette nei locali del deposito cicli dello stabilimen-

to Dalmine, dove ora ci sono i laboratori dell'università degli studi di Bergamo. Successivamente ci fu l'apertura del primo distributore di carburanti sempre in via Cavour e, alla fine degli anni '60, del secondo in via Provinciale con annessa autofficina.

È nel 1984 che Giacomo Mora si concentra sul settore che l'ha reso celebre. Insieme alla figlia **Annamaria** apre il negozio specializzato in biciclette e articoli sportivi, di cui è tuttora titolare. Oggi, a 70 anni dal

primo avvio, l'impegno di Giacomo continua come prezioso supporto per i figli che portano avanti con successo le attività commerciali di famiglia: Annamaria è il volto gentile ed esperto di "Cicli Mora" mentre Renato gestisce il distributore di carburante di via Provinciale.

La lunga storia di questa famiglia dimostra la sua capacità di resistere e adattarsi ai cambiamenti, inclusi quelli più inaspettati. Il settore della bicicletta, spesso considerato di nicchia, ha trovato linfa vitale durante i periodi più duri della pandemia. A luglio del 2020 "Cicli Mora" non aveva più biciclette da vendere, nemmeno quelle a pedalata assistita. I titolari hanno sottolineato di non aver mai visto una cosa simile, spiegando che la riscoperta del settore, alimentata anche dagli incentivi governativi, aveva avvicinato al loro negozio anche clienti non abituali.

Questo boom non ha riguardato soltanto la vendita di mezzi, ma anche gli accessori e le riparazioni. Un fenomeno che, come sottolineato i Mora, ha ridato ossigeno e visibilità all'intero mercato della mobilità sostenibile, confermando l'importanza dei negozi storici come il loro nel fornire un servizio essenziale alla comunità.